Township

La villa dove vivevano Alice e la sua famiglia era molto lussuosa. Lì Alice spesso si annoiava nonostante l’enorme

giardino e la piscina mega galattica, con la sua amica Sara si dedicava al volleyball e al nuoto, le sue attività preferite, eppure  
le mancava qualcosa che non sapeva spiegare.  
In un caldo pomeriggio d’estate durante una partita di volleyball la palla saltò fuori dal recinto e andò a finire nel giardino della casa di fronte dove abitava una signora anziana di cui nel vicinato si sapeva veramente poco. Una persona veramente enigmatica.

Dopo un attimo di smarrimento Alice e Sara si guardarono in faccia presero coraggio e andarono a suonare a casa della vicina.  
Con il dito tremolante Sara suonò alla porta. Dopo qualche secondo la porta si spalancò, ma non si vide nessuno a riceverle. Piano, attraversarono il giardino fino ad arrivare alla porta di casa dove sentirono una voce incerta di qualcuno che le chiamava. Dandosi la mano, Alice e Sara continuarono a camminare entrarono in una

stanza con degli arredi molto antichi. Videro una vecchietta seduta su una poltrona ampia, tutta ricamata e piena di colori, che faceva la maglia davanti al camino spento.  
La vecchietta fu gentile con loro, si allontanò un attimo per andare a cercare loro qualcosa di fresco da bere.

- Sara, ma hai visto anche tu? Disse Alice  
- Si Alice, non è come la descrivono tutti.  
- Veramente, non bisogna mai ascoltare le chiacchiere della gente Dopo questo primo felice incontro le ragazze presero l’abitudine di andare ogni pomeriggio dalla gentile signora. Erano affascinate dai suoi racconti, alcuni realmente vissuti altri totalmente inventati.  
Un pomeriggio, durante una di questa chiacchierate, la vecchietta come se nulla fosse chiese alle ragazze :  
- Ma voi conoscete il gioco Township? - Io lo adoro  
- Cooosa? - Gridarono in coro, sorprese Alice e Sara  
- Conosce Township? - Alla sua età – scappò detto ad Alice  
In un attimo si trovarono tutte e tre catapultate a Township, tutte e tre determinate a far rifiorire l’economia di questo paese. Ognuna con le sue forze, ognuna con quello che sapeva fare.  
La vecchia signora badava all’orto e poi rivendeva i prodotti a dei rivenditori. Produceva prodotti biologici rispettando i cicli della luna e delle stagioni. Alice, energica, sportiva e sensibile scopriva delle doti di costruttore e immaginava e realizzava grazie all’aiuto di mano d’o- pera esperta delle case moderne ma circondate da tanti spazi verdi che rivendeva poi a dei turisti facoltosi e Sara che voleva da sempre studiare architettura collaborava per creare degli ambienti di relax per gli adulti e delle zone gioco per i bambini.  
Ma i sogni finiscono sul più bello e tutto d’un tratto dopo un tempo che non sapevano definire Sara e Alice si ritrovarono di nuovo a casa della vecchietta a bere la loro limonata. Era stato tutto un sogno? Era tardi e bisognava rientrare a casa salutarono l’anziana signora e si promisero di tornare a giocare tutte insieme a Township.  
Capirono come la potenza dell’immaginazione può farci superare ogni barriera di tempo, di spazio e di età e come può farci sentire vivi.